

Esperimenti su animali inutili e crudeli alla PHARMACIA

DICIAMO NO ALLA VIVISEZIONE!

Cos'è Pharmacia

Con più di 3.000 dipendenti, dei quali più di 800 sono ricercatori, Pharmacia sviluppa e produce farmaci (attualmente più di 140 specialità medicinali diverse) ed è dotata del più grande centro privato di ricerca oncologica in Europa. Nei suoi esperimenti usa ogni anno migliaia di topi e ratti, e altri roditori come criceti, gerbilli, cavie, e centinaia di conigli, cincillà, cani, gatti, scimmie, maiali e altri animali d'allevamento.

Cos'è il Coordinamento Anti-Pharmacia

Nato in seguito alla notizia dell'ennesimo carico di scimmie e di cani beagle giunto alla Pharmacia nell'aprile 2003, è un gruppo di persone che intende portare avanti una iniziativa sistematica di protesta contro tutti i test su animali condotti presso i laboratori di Pharmacia.

Cosa vogliamo

Vogliamo che Pharmacia cessi di eseguire esperimenti su animali.

Per quanto riguarda gli esperimenti su animali che la legge non impone obbligatoriamente, cioè quelli non direttamente legati alla commercializzazione di un farmaco, **Pharmacia può scegliere di non usare animali, e noi chiediamo che lo faccia.**

Per quanto riguarda i test che obbligatoriamente per legge vanno eseguiti su animali, le industrie chimico-farmaceutiche non possono comunque scaricare su altri la responsabilità della situazione attuale. Noi sosteniamo che la legge vada cambiata, perché così richiedono le ragioni della scienza. Il movimento anti-vivisezionista sta già lavorando da tempo, a livello europeo, per far modificare le attuali direttive. Perché le industrie chimico-farmaceutiche e i laboratori di ricerca non sostengono le stesse ragioni? Crediamo siano abbastanza potenti da poter contribuire in maniera significativa al cambiamento che auspichiamo. **Chiediamo una dichiarazione scritta in cui Pharmacia affermi che i test su animali non sono scientifici e non permettono di ottenere alcuna informazione sul destinatario finale delle sostanze sperimentate, cioè l'uomo, e che vengono effettuati solo per ragioni legali.** Questo potrà essere un concreto aiuto per cambiare la legislazione vigente. Altrimenti, continueremo la nostra protesta.

Cosa puoi fare tu

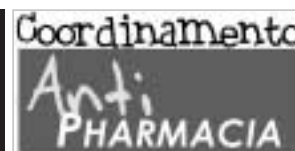
- **PARTECIPA** ai nostri picchettaggi contro Pharmacia! Scrivici all'indirizzo: info@AntiPharmacia.org, e visita il sito: www.AntiPharmacia.org
- **SCRIVI** alla Pharmacia per dir loro cosa pensi dei loro esperimenti su animali:
webmaster.italia@pharmacia.com
Pharmacia Italia SpA - Via Robert Koch, 12, 20152 Milano
Tel. 02 48381 Fax 02 48382734
- **SCRIVI** ai giornali per esprimere la tua condanna ai test su animali.

Approfondimenti

Informazioni generali: www.NoVivisezione.org • www.RicercaSenzaAnimali.org • www.LaboratoriCriminali.da.ru
Comitati Scientifici: www.MedicinInternazionali.org • www.AntiVivisezione.it
Militanza attiva: www.ShaclItalia.cjb.net • www.ChiudereMorini.net • www.NoRbm.org



www.AntiPharmacia.org
info@AntiPharmacia.org



Perché NO alla sperimentazione su animali

Sofferenza degli animali

La sperimentazione su animali è sempre cruenta verso l'animale, e nella quasi totalità dei casi termina con la morte dell'animale usato come cavia, che viene "sacrificato" (gli sperimentatori non amano usare la parola "ucciso"). Alla Pharmacia gli animali vengono avvelenati per provare la tossicità di nuove sostanze chimiche, vengono fatti ammalare di cancro o altre malattie artificiali indotte per provare nuovi farmaci, passano la vita in piccole gabbie tra sofferenze inaudite. Questa non è scienza, è una pratica medievale che fa ribellare qualunque persona dotata di un minimo di senso della giustizia.

Inutilità e pericolosità per l'uomo

Per poter vendere un nuovo farmaco, un'azienda farmaceutica deve, per legge, seguire un iter composto di 3 passi:

1. Sperimentazione del farmaco su animali
2. Sperimentazione su "volontari" sani per provare i possibili effetti collaterali negativi, cioè "quanto fa male" (i volontari in realtà sono pagati profumatamente). Si tratta di un campione molto piccolo, 10-15 persone ogni volta, che non può fornire dati statisticamente significativi.
3. Sperimentazione sui malati negli ospedali, per valutare gli effetti terapeutici, vale a dire "quanto fa bene". In questo caso le cavie umane sono qualche decina, sempre troppo poche per avere dei dati statisticamente significativi.

Al termine dell'iter, il farmaco viene venduto e il **consumatore finale diventa la vera, inconsapevole cavia**: solo durante questa fase si ha un campione statisticamente significativo di cavie umane. Infatti, dopo qualche mese o anno di permanenza sul mercato, moltissimi farmaci vengono ritirati in quanto pericolosi, o vengono segnalati nuovi effetti collaterali gravi nel foglietto illustrativo, mai emersi dai test su animali. **Negli USA, le malattie iatrogene (cioè quelle causate dagli effetti collaterali dei farmaci) sono la quarta causa di morte.**

La legge stessa ammette implicitamente che i test su animali sono del tutto irrilevanti ai fini di valutare l'effetto di un farmaco sugli umani: infatti, se il primo passo dà risultati negativi - il farmaco provoca effetti collaterali gravi o la morte, negli animali sotto test - si prosegue comunque, per legge, al secondo passo, il test sui volontari sani. **Il risultato del primo passo NON è assolutamente vincolante per passare al secondo.** Negli anni 2001-2002, il dr. J. Horn e i suoi colleghi svolsero due grosse ricerche di raccolta dati: in una raccolsero risultati ottenuti sperimentando su 6468 esseri umani in 22 diverse sperimentazioni; in un'altra raccolsero i corrispondenti risultati ottenuti su animali. Il confronto diede esiti sorprendenti: i test su animali e quelli sugli esseri umani vengono effettuati **SIMULTANEAMENTE**, palese logica dimostrazione che i test su animali non sono considerati validi neanche da coloro che li compiono.

Lasciamo parlare gli stessi sperimentatori: citazioni

Le prove su animali sono praticamente inutili dal punto di vista scientifico, ma utili nell'offrire un certo grado di difesa dalle affermazioni del pubblico riguardo al fatto che non vengono effettuati test adeguati per i farmaci. In altri termini, si sta facendo 'qualcosa', sebbene non sia la cosa giusta.

(Dr. P. Lewis, Drugs and Pregnancy - Churchill Livingstone)

La casa farmaceutica Lilly ha sviluppato una terapia per l'osteoporosi dovuta alla menopausa, chiamata Forteo. Per due anni il farmaco fu iniettato nei ratti. Metà dei ratti maschi e un terzo delle femmine svilupparono osteosarcomi (cancro alle ossa) e morirono. La Lilly affermò che i risultati non potevano essere applicati alle persone perché le ossa dei ratti si sviluppano in maniera diversa.

(The Campaigner, Notiziario NAVS, dicembre 2001)

I test di cancerogenicità su animali per i nuovi farmaci sono inaccurati, spesso privi di significato e generalmente fuorvianti.

(Dr. John Griffin, Direttore dell'Associazione dell'Industria Farmaceutica Britannica, 1991)

... nessuna delle specie oggi utilizzate, incluse le scimmie, somigliano all'uomo sotto tutti i punti di vista... E' evidente che il grado di similitudine all'uomo esibito da una data specie varia da una sostanza sotto test a un'altra.

(National Academy of Science, "Principles for Evaluating Chemicals in the Environment", 1997)

Verificalo da soli: i foglietti illustrativi dei farmaci

L'inutilità delle prove su animali è talmente palese che, nel foglio di accompagnamento dell'anestetico inalatorio Forane, si legge: *Degli studi fatti sul ratto non hanno mostrato alcun effetto nocivo sulla fertilità, la gestazione, il parto e sulla vitalità dei nati. Medesimamente, esperimenti fatti sui conigli hanno prodotto coniglietti vitali, nonché uno sviluppo fetale normale. Si ignora se il risultato di questi studi sia applicabile all'uomo [NdR: cioè, gli esperimenti su animali sono inutili]. Poiché non esiste esperienza valida sulla donna incinta che abbia ricevuto questo farmaco non è stato possibile stabilire la sua sicurezza nella gravidanza.*

Nei fogli di accompagnamento di altri farmaci si legge:

Non si conosce quanto i risultati di carcinogenesi nei roditori siano predittivi per l'uomo. (Farmaco: Retrovir.)

Un aumento reversibile nel numero di cellule epiteliali gastriche di superficie normale si è verificato in cani, ratti e topi. Nessun aumento si è osservato in uomini a cui era stato somministrato Cytotec per un anno. (Farmaco: Cytotec.)

Studi sulla riproduzione sono stati condotti su topi, ratti e scimmie in dosi anche 10 volte maggiori rispetto alla dose per l'uomo e non hanno rivelato evidenza di infertilità o danno ai feti dovuti al CEFOBID. Non ci sono tuttavia studi adeguati e ben controllati su donne incinte. Dato che gli studi sulla riproduzione negli animali non sono predittivi della risposta umana, questo farmaco deve essere usato in gravidanza solo se strettamente necessario. (Farmaco: Cefobid.)